



LA LOTTA

Anno LVIII - N. 24

IMOLA
11 giugno 1955

Una copia L. 20

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 1000 - Semestrale L. 600 - Sostenitore L. 3000
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

NELLE ELEZIONI IN SICILIA

Con la grande affermazione del P.S.I. un nuovo balzo in avanti delle sinistre

Il P.S.I. aumenta di un terzo i suoi suffragi. / Ancora una volta il destino è stato « cinico e baro » per Saragat. / Forti perdite delle forze di destra

Un primo esame dei dati delle elezioni regionali porta a una conclusione estremamente indicativa dal punto di vista politico. Il P.S.I. ha guadagnato il 2,3 per cento dei voti rispetto alle elezioni del 1953 e ha ottenuto complessivamente quasi 230 mila voti, con un aumento di circa 55 mila voti rispetto al 7 giugno. E' una grande vittoria del Partito, della sua politica e dei lavoratori siciliani.

L'elettorato siciliano ha saputo scegliere la via giusta, quella indicata dal P.S.I., ha votato per una nuova maggioranza, per una nuova politica che rinneghi il blocco agrario e conservatore che ha retto finora l'isola, poggiando sull'alleanza della destra d.c. con i liberali, i monarchici e i missini.

Il forte aumento dei voti socialisti è tanto più significativo se si tiene presente che il P.S.I. in Sicilia era più debole organizzativamente che nel resto dell'Italia, aveva più che altrove subito gli effetti negativi della scissione e dei tradimenti, e si presentava alle elezioni regionali per la prima volta con liste proprie per una politica che poteva sembrare ai giudici superficiali di difficile acquisizione da parte dell'elettorato siciliano.

Ma il grande successo politico del P.S.I., se viene giudicato nel quadro dei risultati elettorali di tutti i partiti, assume un valore ancor più indicativo, perché i voti guadagnati dai socialisti, percentualmente e in cifre assolute, sono stati conquistati in quella parte dell'elettorato che aveva votato nel 1953 per i partiti del centro e anche per i partiti di destra. Le sinistre perciò nel loro insieme hanno compiuto un nuovo balzo in avanti, sia in cifre assolute che percentualmente. E ciò è avvenuto malgrado le intimidazioni, le pressioni, i ricatti, i tentativi di corruzione che in Sicilia, come nel resto dell'Italia, il Governo Scelba-Saragat dal centro e quello Restivo da Palermo hanno fatto anche durante la campagna elettorale.

Se oltre al P.S.I. anche la Democrazia Cristiana ha progredito percentualmente oltre che in cifre assolute, il regresso della destra e soprattutto di quella missina, confermano ampiamente che l'elettorato siciliano ha ancora una volta votato per la sinistra. Repubblicani e socialdemocratici hanno ormai ricevuto un colpo mortale. Benché fossero ridotti fin dal 1953 a una serie di clientele locali oggi hanno perso ancora l'1 per cento dei pochissimi voti e sono in pratica siciliana. Ancora una volta il destino è stato un « cinico baro » per Saragat.

Anche i liberali, che si erano presentati con Malagodi come il partito degli agrari e dei conservatori siciliani, non si sono sottratti alla sorte subita dagli altri partiti. Oggi il « centro », ancor più di ieri, non ha alcun significato in Sicilia.

Di grande valore politico e morale è il regresso dei missini che hanno perso,

dal 1953 ad oggi, il 2 per cento dei voti. Sono voti che tornano alla democrazia e all'antifascismo nel decennale della Resistenza e, tenuto presente il carattere composito dell'elettorato missino, non è detto che i voti persi dai fascisti siano andati solo a colmare i vuoti dei monarchici o a ingrossare le file della D.C.

All'avanzata della sinistra fa riscon-

Oggi la grande affermazione del P.S.I. e l'avanzata delle sinistre pongono la D.C. di fronte alle sue responsabilità. Essa deve scegliere e deve farlo secondo l'indicazione dell'elettorato.

Tanto più che i massimi esponenti democristiani hanno condotto la campagna elettorale insistendo sul significato e il programma del Congresso di Napoli.

	1955	1953	differenza
P. S. I.	225.944 (9.7%)	171.941 (7.5%)	+ 54.003
P. C. I.	481.975 (20.8%)	497.494 (21.8%)	- 15.519
D. C.	895.318 (38.6%)	831.645 (36.4%)	+ 63.673
P. S. D. I. - P. R. I.	72.365 (4.2%)	93.639 (3.1%)	- 21.274
P. L. I.	91.739 (3.5%)	105.824 (4.6%)	- 14.085
MONARCHICI	295.091 (12.7%)	263.987 (11.6%)	+ 31.104
M. S. I.	222.664 (9.6%)	267.768 (11.7%)	- 45.104

tro il regresso della estrema destra che nel suo complesso, fra monarchici delle due correnti e fascisti, ha perso almeno il 2 per cento dei voti. Anche la Sicilia ha detto no all'assurdo e anacronistico rigurgito reazionario che aveva origini complesse, corruzione, clientelismo, elementare senso di ribellione al potere costituito che avevano influenzato la parte più arretrata dell'elettorato siciliano.

Hanno raccolto voti attorno a un programma che è accentrato sul progresso sociale e sullo sviluppo democratico del Mezzogiorno e delle Isole.

Con il suo voto l'elettorato siciliano ha ribadito e rafforzato il significato delle elezioni del 7 giugno 1953. La Sicilia, come il resto dell'Italia, chiede una nuova politica e una nuova maggioranza. Le chiede contro Scelba e contro Restivo.

IL VI CONVEGNO DELLA GIOVENTÙ SOCIALISTA BOLOGNESE

Un appello all'unità dei giovani nell'interesse di tutto il popolo

Domenica al Teatro le « La Ribalta » si è svolto con un chiaro successo politico ed organizzativo il VI Congresso provinciale della Gioventù Socialista bolognese.

I lavori sono stati presieduti da Silvano Armaroli, segretario della Federazione del P.S.I.

In apertura dei lavori hanno preso la parola il Prof. Silvio Alessi, che con un appassionato discorso, ha ricordato la figura e l'opera di Edmondo De Amicis, Stefani che ha porto il saluto della F.G.C.I. e l'avv. Vighi, Presidente della provincia.

Quindi Flavio Fornasari ha svolto la relazione ufficiale sul tema: « Per una società di pace, di benessere e di libertà uniamo la gioventù agli ideali socialisti ».

Nel corso del convegno hanno preso la parola molti delegati i quali hanno dato un notevole contributo alla discussione, portando le loro esperienze e puntualizzando i problemi e le aspirazioni della gioventù.

I lavori sono stati conclusi dal compagno Balzamo della Commissione Centrale.

All'unanimità i delegati hanno infine approvato per acclamazione il seguente appello:

« Giovani e ragazze, la Gioventù socialista bolognese riunita a Convegno nel decimo anniversario della vittoriosa lotta di Liberazione, che ha riscattato l'Italia dalla vergogna fascista e dall'occupazione nazista, chiama tutta la gioventù ad unirsi nella lotta per la difesa dei valori ideali della Resistenza e per l'attuazione della Costituzione repubblicana. « Forti di questo glorioso retaggio, ancora

una volta la Gioventù socialista si batte per la nobile causa della pace e della indipendenza nazionale.

« Uniti vogliamo che le truppe straniere se ne vadano dall'Italia, vogliamo che la grande ricchezza del petrolio vada a beneficio della nostra economia e non dei monopoli anglo-americani.

« Combattiamo per una nuova politica che affronti i problemi sociali dei giovani e contribuisca all'inserimento della gioventù nella vita sociale e politica della Nazione.

« Non si può procrastinare nel tempo la risoluzione del problema del lavoro alle nuove generazioni, come non si può ignorare la urgenza della rinascita montanara e della modificazione dei rapporti sociali esistenti nelle campagne.

« Esigiamo uniti la realizzazione delle grandi opere pubbliche quali il canale Emiliano-Romagnolo, l'autostrada Leonardo da Vinci, l'industrializzazione della vallata del Reno.

« La Gioventù socialista rivolge il suo fraterno appello a tutta la gioventù, a quella cattolica in particolare, perché su questi vitali problemi si giunga ad una unità di intenti nell'interesse di tutto il popolo.

« Noi vogliamo costituire una società libera dal bisogno dove alla gioventù sia assicurato un avvenire sereno di prosperità di progresso e di pace.

« Per realizzare questo obiettivo si raccolga la gioventù sotto le bandiere del P.S.I. per la conquista di una società più giusta, più umana, più progredita: la società socialista ».

Nell'anniversario del Sacrificio

G. Matteotti e B. Buozzi combattenti Socialisti e antesignani della Resistenza

Giacomo Matteotti non fu la prima e la sola vittima del fascismo né Bruno Buozzi, esattamente vent'anni dopo fu l'ultima. Il fatto che il ventennio fascista stia tra il colpo di pugnale che tronchò la vita di Matteotti e la rivoluzionata alla nuca che, sulla soglia della Liberazione, stroncò l'esistenza di Buozzi, ha un suo intrinseco valore, in quanto denuncia il fascismo come barbarie antidemocratiche ed antisocialista. E, questo in effetti, fu uno degli aspetti del fascismo, anche se non fu il solo. Giacomo Matteotti individuò chiaramente l'aspetto del fascismo agrario. Egli lo vide e lo accusò come lo visse, cioè quale violenza agraria, con la quale fu alle prese nel suo rosso Polesine. Matteotti combatté il fascismo con ogni mezzo e andò fino al sacrificio con la lucida coscienza di chi crede alla virtù e alla necessità delle genti. Fu suo onore, porsi contro il fascismo con uno spirito di negazione totale e di intransigenza assoluta, ponendosi al di là di ogni corrente, rappresentando il simbolo del movimento operaio nella lotta contro il fascismo.

E' poco probabile che, mentre si abbatteva sotto il colpo di un sicario, Matteotti, antiretorico per eccellenza, abbia pronunciato le parole che incorniciano i suoi ritratti di martire: « Voi uccidetemi, ma non l'idea che è in me ». E' invece certo che egli vide nel suo sacrificio un incentivo alla lotta.

E' così fu nella realtà delle cose, anche se la riscossa ritardò di vent'anni. Il sacrificio di Matteotti insegna che la lotta è tutto, che bisogna affrontarla e organizzarla a tempo come azione di massa, prima di essere ridotti individualmente con le spalle al muro, quando l'onore non può più essere che olocausto e martirio, una rutilante semente per la riscossa di domani.

Un altro martire che ebbe morte tragica e gloriosa che segnò la fine del fascismo è Bruno Buozzi. Ma la sua grandezza non sta nel martirio che illuminò la sua vita di luce non destinata a spegnersi nel tempo. La grandezza di Buozzi, che fu tra le migliori e più generose figure del movimento operaio socialista

A BOLOGNA

SABATO 11 Giugno, alle ore 21,
Il Sen. Lussu commemora Matteotti

Sabato 11 giugno, alle ore 21,
al Teatro Comunale di Bologna, il
Senatore EMILIO LUSSU
della Direzione del Partito

parlerà sul tema:

« Il P.S.I. erede della tradizione
democratica di lotta per la libertà di Giacomo Matteotti... »

Si invitano i compagni e cittadini
tutti a partecipare alla manifestazione
Socialista.

del nostro paese, sta proprio nella naturale semplicità della sua vita, dove invano cerchereste imperiosi segni del destino, folgorazioni improvvise. Perciò milioni di uomini, semplici come lui, si sono riconosciuti in lui, si sono affidati a lui, hanno potuto dire di lui: « E' uno

(continua a pag. 4)

I PROBLEMI E LE LOTTE DEL LAVORO

SABATO 11 GIUGNO

Giornata di lotta unitaria dei MEZZADRI

L'azione è stata concordata dalle tre organizzazioni sindacali: Federmezzadri, C.I.S.L. e U.I.L.

Mentre nelle campagne va sviluppandosi la lotta di tutte le categorie dei lavoratori della terra per la soluzione dei problemi, per richiedere la costituzione di un nuovo governo che dia corso ad una nuova politica economica e sociale di progresso e di sviluppo dell'agricoltura, le organizzazioni dei mezzadri, Federmezzadri, C.I.S.L. e U.I.L. mezzadri, su scala nazionale, hanno deciso concordemente di svolgere l'11 giugno prossimo, una grande azione di protesta e di lotta contro i continui illegali addebiti e soprusi degli agrari, che impediscono la chiusura delle contabilità coloniche, contro i mancati investimenti fondiari, e per protestare contro il grave ritardo fraposto dalla Confagricoltura alle trattative per la stipulazione del nuovo patto nazionale di mezzadria, venendo meno agli impegni assunti nell'accordo nazionale stipulato il 24 novembre scorso.

In detta giornata verrà chiesta inoltre l'approvazione immediata del progetto di legge Di Vittorio-Santi-Pastore sui contributi unificati, che fa obbligo di pagamento alla proprietà, e l'immediata discussione per l'approvazione del progetto Segni-Sampietro per la riforma dei contratti agrari col rispetto della giusta causa permanente essendo scaduti, il 16 maggio, i due mesi di proroga chiesti dal Governo.

Legate alle rivendicazioni di carattere nazionale, i mezzadri della provincia di Bologna, pongono i loro problemi, già concordati precedentemente, come piattaforma delle trattative in corso su scala provinciale.

In preparazione della giornata dell'11 giugno nel nostro comune si è sviluppata la lotta nelle aziende, contro i sin- goli agrari, ponendo le rivendicazioni di carattere aziendale, quali la chiusura dei

conti colonici senza addebiti, il superamento della divisione dei prodotti industriali, il pagamento a metà per le attrezzature meccaniche e tutte le spese incontrate nell'azienda, ecc.

La giornata di lotta dell'11 giugno, per i mezzadri imolesi, della provincia e dell'intero Paese, segna una tappa di partenza per intensificare la lotta contro gli agrari, i monopoli e gli uomini di governo che portano avanti nel Paese una politica di difesa del grande padronato, aggravando ogni giorno di più la crisi del settore agricolo, aumentando la disoccupazione e la miseria nelle campagne. La lotta unitaria dell'intera categoria, senza alcuna distinzione, assieme a tutti i lavoratori della terra, delle officine e di qualsiasi altra categoria, piegherà la tracotanza degli agrari, riuscirà ad impedire nel Paese un governo di pace, di benessere che applichi la Costituzione repubblicana.

In questa giornata unitaria di protesta nel Comune si avranno comizi pubblici, alle ore 17, nelle seguenti località: Sesto Imolese, San Prospero e Ponticelli.

XXIV Congresso Nazionale delle Cooperative

Tra il 9 e il 12 giugno si terrà a Roma il Congresso della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

L'avvenimento acquista un particolare significato politico: dieci anni fa, cacciato l'invasore e liquidato il fascismo, si ricostituiva la Lega. Nella celebrazione del decennale si ritroveranno motivi politici e organizzativi più validi della cooperazione, le sue aspirazioni di solidarietà, la forza emancipatrice che rappresenta con le altre organizzazioni di massa al servizio del popolo e della democrazia.

La Cooperazione in Italia è essenzialmente

MAGAZZINO GENERALE COOP. VO DI CONSUMO

Una nuova iniziativa per agevolare i consumatori

Mentre da parte dei nemici della sana cooperazione si sta conducendo un'assidua campagna denigratoria e con misure discriminatorie e illegali — quale espressione del comunicato del Consiglio dei Ministri del 4 Dicembre 1954 — si cerca di colpire una delle istituzioni più valide per il progresso dell'economia e per la salvaguardia del benessere dei lavoratori, le cooperative sanno adeguatamente rispondere a questi tentativi con fatti appariscenti e sostanziali, dimostrando come l'azione avversaria non sia altro che un attacco all'indirizzo degli organismi democratici e dello schieramento popolare italiano, per dar vita così ad un regime di aperta reazione sociale, perchè meglio possa favorire gli interessi dei gruppi del monopolio e dell'affarismo.

La grande funzione calmieratrice svolta dalle cooperative di consumo, merita un particolare riconoscimento, perchè senza la loro esistenza la speculazione si farebbe assai più strada a danno dei consumatori.

L'opera delle cooperative di consumo assicurano quindi un notevole risparmio ai consumatori in genere e a testimonianza di ciò valga l'esempio di quelle zone dove non esiste nessuna cooperativa e i prezzi dei prodotti sono considerevolmente maggiorati.

Così lo sforzo di questi organismi è teso a migliorare il bilancio familiare dei lavoratori e si presta con ogni iniziativa per andare incontro alle esigenze dei soci e di tutti i consumatori, dando ad essi la possibilità di acquistare prodotti di largo consumo e di elevata qualità a prezzi eccezionali.

Particolare rilievo acquista la campagna di ribasso che sta conducendo il Magazzino Generale Cooperativo di Consumo, dal 9 al 22 corr. mese, in un mo-

Il prodotto dello sforzo democratico delle forze progressive del nostro Paese, e vanta una storia e una tradizione che onora la nostra gente e la rende sollecita a curare lo sviluppo e la difesa del movimento, che è genuina espressione di esigenze sociali.

mento in cui la situazione del consumatore è resa più difficile per la politica di favoreggiamento che si conduce nel Paese a vantaggio dei grossi complessi monopolistici.

Con questa campagna di ribasso prezzi il consumatore potrà trovare nei 28 spacci del magazzino Cooperativo i seguenti prodotti con i rispettivi prezzi ribassati.

Olio puro d'oliva, da L. 560 a L. 520 al Kg. - Strutto di puro suino da L. 400 a L. 350 al Kg. - Mortadella extra puro suino da L. 850 a L. 750 al Kg. - Mortadella S. B. extra da Kg. 1 da L. 500 a L. 450 al Kg. - Marmellata mista da L. 240 a L. 200 a Kg. - Caffè famiglia extra da L. 1700 a L. 1500 al Kg. - Biscotti osvego al latte da L. 260 a L. 225 al Kg. - Confetture « Elvea » in barattoli 1/2 Kg. da L. 170 a L. 150 cad. - Triplo concentrato da 1/2 Kg. (con chiave) da L. 150 a L. 125 cad. - Triplo concentrato da 1 Kg. da L. 235 a L. 210 cad.

Con ciò la cooperativa di consumo intende dimostrare ai propri consumatori, quanto sia preziosa la sua opera calmieratrice, con lo scopo evidente di agevolare il consumatore nei suoi acquisti permettendogli di realizzare un notevole risparmio. E pertanto è necessario che più larghi strati della popolazione si stringano attorno a questa grande istituzione perchè sia difesa, perchè possa sempre di più avanzare per il benessere di tutta la cittadinanza del nostro Comune.

A chiarificazione di notizie apparse su "Il Nuovo Diario"

Agli impiegati, salariati, incaricati che lavorano presso l'Ammin. Comunale

Diamo pubblicazione di un comunicato che ci è stato trasmesso dalla Giunta Municipale col quale si vuol chiarire notizie apparse sui nn. 17 e 22 de « Il Nuovo Diario ».

Un giornale locale, e precisamente il « Nuovo Diario », ha avuto occasione di ospitare articoli riferenti a problemi che interessano il personale e l'Amministrazione comunale. Informatori o articolisti riteniamo non siano persone vicine o comunque consociatori delle questioni di cui trattasi, quindi al di fuori dell'ambiente comunale. Nostro scopo, e in la presente, è di ristabilire la verità riproducendo i fatti come sono avvenuti e puntualizzando la situazione presente.

In primo luogo non può essere giudicato positivo e costruttivo il modo come la organizzazione sindacale C.I.S.L. agisce nei riguardi dell'Amministrazione comunale, la quale, al contrario, non ha mai mancato su tutte le questioni dei dipendenti di chiedere il parere e il contributo concreto e futuro delle rappresentanze sindacali e della Commissione Interna.

Passando immediatamente ai fatti, i dirigenti della C.I.S.L. nel n. 17 del « Nuovo Diario » hanno scritto che l'Amministrazione comunale avrebbe improvvisamente annullato una delibera per disporre diversamente di 4 milioni a proposito della ormai famosa questione degli scatti periodici deliberati per ben tre volte dal Consiglio Comunale e non approvati dalla G.P.A. e nel n. 22 dello stesso giornale, in un articolo firmato C.I.S.L., si fanno una serie di insinuazioni sulla mancata volontà da parte dell'Amministrazione comunale di proporre provvedimenti per la concessione al personale incaricato degli aumenti già estesi al personale di ruolo e avventizio.

A proposito della questione degli scatti — per essere più chiari, dai 4 milioni — l'Amministrazione comunale ha proposto al Consiglio che l'ha approvata, la richiesta delle rappresentanze del personale, in data 21 dicembre 1954, che si trascrive:

« Le sopra indicate organizzazioni, dopo aver convocato in assemblea tutti i dipendenti, affinché potessero esprimere ogni loro parere in merito, si pregiamo chiedere alla S. V. l'illuminata applicazione sollecitata della Legge n. 2-1954 n. 19, relativa alla revisione dell'indennità di funzione e dell'assegno perequativo usufruendo all'uopo dei fondi già impegnati per la adozione della delibera con la quale si stabiliva di concedere al personale incaricato un compenso una tantum in luogo degli aumenti periodici del decimo, pur non essendo

Perchè i dipendenti dell'« Osservanza », conoscano la realtà di una risposta

I Consiglieri di minoranza non condividono con le tesi sostenute dal Presidente

A seguito dell'ordinanza emanata dal Prof. Contini, direttore dell'Ospedale psichiatrico Osservanza, all'interno dell'Istituto, tendente a limitare le libertà sindacali, i dipendenti in segno di protesta, in una assemblea generale tenuta il 23 u. s., hanno trasmesso un ordine del giorno all'Amministrazione degli Ospedali e I. R. A tale O.d.G. il Presidente dell'Amministrazione, signor Avoni faceva riscontro con la seguente lettera:

E qui pervenuto un ordine del giorno dal quale risulta che l'assemblea generale del personale tenuta il 23 corrente ha espresso una protesta contro la disposizione di servizio emanata dal Signor Direttore dell'Ospedale Psichiatrico in data 18 corrente, e ne chiede la revoca, asserendo che essa lederebbe le libertà costituzionali e sindacali dei lavoratori.

Con la disposizione data, il predetto Signor Direttore, in seguito ad inconvenienti constatati, diffida i dipendenti dall'effettuare, entro l'Istituto, raccolte di danaro e pressioni di carattere politico e sindacale nei confronti di colleghi, non essendo tutto ciò compatibile col regolare andamento dell'Ospedale.

Tali disposizioni, oltre a corrispondere alle prerogative del regolamento generale organico (art. 18), che vietano al personale di occuparsi in servizio di affari estranei alle rispettive incombenze, si adegua alle istruzioni più volte impartite in merito dall'Amministrazione.

Ciò premesso, si rileva che l'ordine emesso dal Signor Direttore dell'Istituto, lungi dal costituire la lamentata limitazione di diritti che, ovviamente, non sono mai stati posti in dubbio, risponde all'inderogabile esigenza che i dipendenti rivolgano interamente e serenamente la loro attività, durante il servizio, al delicato compito dell'assistenza degli infermi di mente, nonché alla necessità di evitare da parte di taluno e qualunque tendenza politica o sindacale appartenga, ogni atto di coercizione morale che si risolverebbe, veramente, per altri, in pregiudizio di quei diritti.

Pertanto questa Amministrazione respinge la

protesta e la richiesta sopraccennate e, mentre approva e plaude all'azione svolta dal Signor Direttore dell'Ospedale Psichiatrico, confida nel senso del dovere di tutto il personale.

IL PRESIDENTE
F.to Avoni

Poiché il Presidente, nelle sue affermazioni, ha inteso esprimersi (o comunque lascia interpretare) a nome dell'Amministrazione e quindi di tutti i consiglieri, i consiglieri di minoranza si sono sentiti in dovere di dissociare le loro responsabilità inviando la seguente lettera al Presidente stesso, alle rappresentanze sindacali aderenti alla CGIL e alla CISL:

Apprendiamo che Ella ha inviato alle rappresentanze sindacali del personale aderenti alla C.G.I.L. ed alla C.I.S.L. e per conoscenza al Sig. Direttore del dipendente Ospedale Psichiatrico S. Maria della Scaletta una lettera in risposta ad un ordine del giorno approvato dall'assemblea generale del personale. Come noto tale ordine del giorno esprimeva una protesta contro la disposizione di servizio emanata in data 18 maggio u. s. dal Sig. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico in parola, e ne chiedeva la revoca.

Nella lettera in narrativa si rileva: « Pertanto questa Amministrazione respinge la protesta e la richiesta sopraccennata e... prova pienamente e plaude all'azione svolta dal Sig. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico ».

I sottoscritti rilevano come nessun voto il Consiglio di Amministrazione abbia mai espresso in materia e pertanto si permettono di esternare la loro più viva sorpresa per la dizione quanto meno imprecisa usata nella comunicazione in parola; sorpresa che essi ritengono tanto più giustificata se si tien calcolo del colloquio svolto in merito tra la S.V. III'ma ed i sottoscritti.

Come ella ben rammenterà, in quella occasione, tra l'altro, i medesimi, pur concordando su certe affermazioni contenute nella disposizione di servizio emanata dal Sig. Prof. Con-

tinini, si pronunciarono sfavorevolmente circa la limitazione di alcuni atti sindacali, dai sottoscritti del resto considerati ammissibili che l'ordinanza in narrativa esplicitamente negava.

Quanto sopra premesso, i sottoscritti, mentre con Lei riconoscono doverosa una adeguata discussione in materia in sede di Consiglio, ritengono tuttavia di dover considerare il contenuto della comunicazione di cui si discute come l'espressione di un personale punto di vista della S. V. III'ma ma che non può in alcun modo vincolare il pensiero della Amministrazione in generale.

Con ogni osservanza

F.to Casadio Farolfi Angiolino
Rubri M.o Athos

Un'altra occasione perduta dal Nuovo Diario

Anche questa volta « Il Nuovo Diario » ha perduto l'occasione per fare.

Quando si tratta di conculcare i diritti acquisiti dai lavoratori, necessariamente « Il Nuovo Diario » non può esimersi di prendere parte attiva caldeggiando l'iniziativa da qualunque parte avvenga. Crediamo invece doveroso, da parte nostra invitare tutti i lavoratori, indipendentemente alla loro organizzazione sindacale o ideologia politica, ad essere sempre più uniti affinché chi è male intenzionato per colpire la loro libertà, sia costretto a recedere da quella posizione.

Con ciò non si pretende di fare della politica all'interno dell'ospedale e tanto meno contravvenire alle norme del regolamento generale organico dell'Istituto, come asserisce « Il Nuovo Diario », ma semplicemente si vuole che i diritti acquisiti dai lavoratori siano rispettati e questo permetterà la massima collaborazione fra personale e direzione per il miglior funzionamento dell'Istituto.

Queste sono le premesse più serene e più fruttuose.

ciando alla soluzione del problema connesso agli aumenti periodici stessi.

«p. la C.G.I.L. lto Malmesi Claudio, p. la C.I.S.L. lto: Mario Pausini, p. La Commissione Interna lto: Noferrini Ubaldo».

In merito poi agli aumenti al personale incaricato, la C.G.I.L., in data 23-4-1955, ha avanzato una richiesta all'Amministrazione comunale la quale, nel rispetto dei principi sopra esposti, provvedeva ad inviare alla C.I.S.L., in data 5 aprile, la seguente lettera:

«Questa Amministrazione ha alle proprie dipendenze oltre 40 persone, in maggioranza personale femminile, le quali non sono regolate da un rapporto di impiego pubblico né di carattere privato, ma da forma del tutto particolare: l'incarico.

«Ovvero, alle stesse persone vengono richieste prestazioni ridotte nel tempo e nelle funzioni, e la retribuzione è commisurata, a grandi linee e sotto forma di compenso forfettario, all'entità delle prestazioni medesime (esempi tipici: le bidelle delle scuole elementari frazionali che accudiscono ad una, due o tre aule ed alle quali non è richiesta la presenza continua durante le ore di lezione).

«In considerazione dell'esigenza di rivedere tutto il trattamento del personale di cui sopra, si invita Codesta Organizzazione a voler fornire indicazioni e pareri per la fissazione di compensi equi e remunerativi.

«In attesa di un cortese sollecito riscontro, si porgono distinti saluti».

La C.I.S.L. non ha ancora inviato alcun parere o proposta.

Da tutto questo risulta chiaro che se la C.I.S.L. vuole essere corrente con se stessa deve rispettare i suoi atti e se vuole risolvere veramente il problema degli incaricati farebbe bene ad assolverlo — riteniamo — ad un preciso dovere di rispondere alla sopra citata richiesta, almeno che la soluzione di tale questione non interessi affatto la C.I.S.L. come sembra doversi giudicare ad il suo atteggiamento.

Questo per chiarire le cose come si sono svolte e come stanno.

Sempre a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Importante!
Venerdì 17 giugno, alle ore 21, nella sala della Cooperativa «A. Costa» g. c. ASSEMBLEA GENERALE dei Socialisti imolesi
 per esaminare i compiti del Partito nel momento politico attuale.
 Presenzierà il comp. Prof. Silvio Alvisi.

Commento alle escandescenze della VOCE D'IMOLA

Non ci eravamo illusi sulla natura e sulla funzione riservata a quel nuovo settimanale locale che già nello stesso titolo, la Voce d'Imola, non sentiva scrupoli di millanteria.

E' avvilente constatare che un'antico e rispettabile foglio di tradizioni Garibaldine qual'è il Pensiero Romagnolo dei Repubblicani Forlivesi, conceda una sua edizione particolare per alimentare nel nostro ambiente ed in combutta colla stampa clericale e reazionaria della Regione, una forsennata campagna di settarismo disgregatore, di acredine e malignità politica contro i Partiti tradizionali della classe lavoratrice dell'Imolese che raccolgono da oltre mezzo secolo il consenso popolare e si vantano di una somma di gloriose realizzazioni di progresso sociale, operando ognora nell'ordine democratico e civile di cui sono asteri e paladini. I redattori imolesi di quella stentorea Voce ci dedicano quasi l'intera pagina ad essi riservata con una batteria di articoli, in ognuno dei quali ribolle uno spirito fazzoio ed aggressivo, triviale e provocatorio nel titolo e nel contenuto, un vero ruscello fangoso di escandescenze parolai che palesano tutta l'impotenza e la puerilità di chi nelle competizioni politiche si lascia travolgere dalle mortificanti passioni dell'odio di parte. L'invito alla diserzione dalle nostre file a somiglianza di alcuni transfuga è

Adesioni alla battaglia del libro

Dal 20 maggio al 20 giugno, su iniziativa del Centro popolare del libro, avrà luogo la tradizionale «Battaglia del libro» rivolta alla diffusione della cultura fra masse sempre più larghe di cittadini. La Presidenza del Centro ha lanciato, un appello firmato dal prof. Norberto Bobbio, prof. Corrado De Vita e prof. Tommaso Fiore, nel quale tra l'altro è detto:

In unità di intenti e di azione, enti e organizzazioni culturali e sociali, editori, scrittori, critici, organi di stampa e uomini di cultura hanno condotto e conducono, singolarmente o in comune, una battaglia per superare quella barriera che ancora si oppone tra il libro e milioni di cittadini di ogni ceto. Esistono mi-

un atto di abiezione politica e una indegnità morale che lasciamo al giudizio severo di qualsiasi coscienza onesta. La frana che preconcitata e sollecitata con sadica voluttà disgregatoria sarà una frana di ridicolo che vi travolgerà insieme alle vostre maligne profezie. Se, con tali demeritanti sistemi, vi lusingate di prepararvi il terreno per accaparrarvi a suo tempo un secondo seggio al Consiglio Comunale, convincetevi di avere di troppo anticipati i tempi e soprattutto malamente scelte le vostre armi di speculazione.

VITA DI PARTITO

Lunedì 13 giugno Convegno Agrario

Allo scopo di mobilitare maggiormente il Partito nelle lotte in corso nelle campagne, sono convocati presso la Sede dell'Unione, lunedì 13 Giugno alle ore 20,30 i compagni attivisti delle leghe e organizzazioni contadine (braccianti, mezzadri, coltivatori diretti e cooperative agricole) e tutti i Comitati delle singole Sezioni.

Il Convegno avrà quale unico oggetto all'ordine del Giorno «LO SVILUPPO DELLE LOTTE CONTADINE IN CORSO NEL QUADRO DELLA POLITICA GENERALE».

Tutti i compagni interessati sono tenuti ad essere presenti.

L'attività attorno ai problemi amministrativi

E' continuata nel corso della settimana l'attività nelle Sezioni per il controllo del lavoro amministrativo. A conclusione della prima fase di questo nostro lavoro possiamo affermare che buoni passi in avanti si sono compiuti in questa direzione. Nel corso delle ampie discussioni svolte nelle singole sezioni è emerso chiaramente come il Partito abbia quest'anno compreso l'importanza del lavoro organizzato anche in questo delicato e importante settore.

Per ogni sezione si è rinnovato l'impegno di effettuare entro il mese di giugno il versamento delle quote dei primi 6 mesi e di continuare fedeli agli obiettivi assunti all'inizio dell'anno e in sede di congresso o assemblee pregressuali.

Se passi in avanti sono stati compiuti, ciò non toglie che non esistano difficoltà e non si siano riscontrate delle lacune che si dovranno affrontare e superare per dare al nostro lavoro più continuità e garanzia di successo.

Una delle deficienze che va affrontata con sollecitudine è la insufficiente direzione politica e controllo sui capi-gruppo da parte del Comitato di Sezione. Infatti nel corso di questi primi mesi è emerso un sensibile avanzamento dell'attività del capo-gruppo (collettore) al quale però non è corrisposto in questo senso un altrettanto lavoro politico e di direzione dei Comitati di Sezione.

Il Convegno della Stampa

Venerdì 10 Giugno si è svolto presso la sede dell'Unione un convegno Comunale di Partito per l'impostazione organizzativa e politica della campagna «Avanti!» e «Lotta» 1955. Nel prossimo numero daremo un resoconto dei lavori del Convegno e le direttive per ogni singola organizzazione.

CRONACA IMOLESE

AI MODERNISSIMO Celebrata la Giornata Internaz. dell'Infanzia

La festa del 1.º Giugno, Giornata Internazionale dell'Infanzia si è celebrata domenica 5 u. s. nel Teatro Modernissimo (g. c.) con la proiezione del film: «Il libro della jungla». Largo è stato il concorso di bimbi e genitori che hanno voluto una volta di più gli uni affermare la loro gioia di vivere, gli altri un impegno di lottare sempre più in difesa di un avvenire felice e sereno per i propri figli.

E' questa ormai una fra le giornate care ai lavoratori, 1.º Giugno che significa impegno dei «grandi» di lottare per la pace, per assicurare alle nuove generazioni una società capace di risolvere tutti quei problemi che gravano pesantemente sulla classe lavoratrice ed in modo particolare sui bimbi, esseri più deboli e sensibili alle sofferenze.

Amministr. degli Ospedal e Istituz. Riunite

Il Geom. Vito Avoni offre all'Orfanotrofio Maschile, 1000 in memoria dell'amico carissimo Prof. Camorani. Carapia - Fedora e Chiara Fontana offrono L. 2000 all'Orfanotrofio Maschile in memoria della signora Antonietta Croci, madre del Dr. Croci Angelini Antonio, aiuto medico dell'Ospedale Civile.

Pro SOTTOCOMITATO CRUCE ROSSA ITALIANA

Ettore Marabini in memoria del caro amico Annibale Marocchi per condoglianze alla famiglia, 300 - Per onorare la memoria della Sig. Antonietta Croci, De Rita Anna, 500.

NÓZZE

Domenica 5 Giugno si sono uniti in matrimonio i compagni Celso Morozzi e Liliana Rangoni. Agli sposi novelli gli auguri di una avvenire di bene e di felicità da parte della Redazione de «La Lotta» e dei Socialisti Imolesi.

Miglioramenti alle strade interne delle Acque Minerali

Lo scorso anno si iniziò quell'indovinato lavoro di asfaltatura delle strade interne del Parco Acque Minerali, che tante approvazioni raccolse presso l'opinione pubblica imolese.

Ora, sono state deliberate le spese occorrenti per la sistemazione di altri tratti di strade interne.

Intanto, si provvederà alla asfaltatura dell'area del Parco destinata al posteggio degli autoveicoli, al fine di evitare i danni della polvere nel periodo estivo. Poi, si darà corso ad una notevole inghiottitura del viale che costeggia il rio delle Acque, nel tratto che va dal ponte di fronte allo Chalet del Parco stesso alla via di Codrignano.

La cura con cui l'Amministrazione provvede alla sistemazione del Parco delle Acque Minerali è veramente encomiabile.

Pro Patronato Scolastico per l'assistenza agli alunni poveri

IV ELENCO Rapporto L. 20.500
 M.ª Monducci Montromi, 200; M.ª Bernardi Bombardini, 200; A.C.L.I. Imola, 1900; Ballanti Giovanni F.A.M.A., 3000; Geom. Giorgio Villa, 1000. Totale L. 23.300.

VACCINAZIONE ANTIFERICA

Il Sindaco ordina:

1 - Dal 1.º al 30 Giugno 1955 dovrà essere sottoposto a vaccinazione antiferica il personale addetto ai servizi di disinfezione, alle lavanderie per il pubblico, al trasporto dei malati, anche se gestito da istituzioni private, ai servizi di approvvigionamento idrico, alla raccolta e allo smercio del latte, alla preparazione ed alla vendita di generi alimentari e bevande, alle mense aziendali ed alle cucine delle collettività.

Sono inoltre obbligate alla vaccinazione tutte le persone di servizio che, a qualsiasi titolo, fanno parte di collettività (scuole, convitti, asili, ecc.).

2 - Tale vaccinazione, che ha carattere gratuito, verrà effettuata a cura del Comune, presso l'Ufficio Igiene Comunale, in Via Appia n. 11 dalle ore 8 alle 12 di tutti i giorni feriali.

In considerazione della maggiore efficacia della vaccinazione per via parenterale, la vaccinazione per iniezioni verrà praticata gratuitamente a tutti gli appartenenti alle categorie suddette che la richiedessero, sempre presso gli ambulatori comunali.

Le aziende che abbiano alle loro dipendenze più di 50 persone obbligate alla vaccinazione antiferica possono chiedere all'Ufficio Comunale d'Igiene che la vaccinazione stessa venga compiuta sul luogo del lavoro. A tale scopo le Ditte interessate devono inoltrare istanza al suddetto Ufficio entro il 15 giugno 1955 allegandovi un elenco che rechi cognome, nome, paternità e residenza dei dipendenti da vaccinare. Non si darà corso alle domande presentate oltre il termine sopra stabilito.

3 - I bambini da ammettere alle colonie

già e migliaia di potenziali lettori ai quali il libro non arriva per la persistente inadeguatezza dei mezzi tradizionali di diffusione, mentre le esigenze e lo sviluppo della vita moderna richiedono sempre più che il libro venga portato ovunque il cittadino vive e lavora: nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, nelle case coloniche e in tutti i luoghi ove si svolge una qualsiasi forma di vita associativa: nelle organizzazioni sindacali, cooperative, ricreative, assistenziali, nei partiti.

La ricerca di un più vasto pubblico per il libro pone a tutti gli uomini di cultura il compito di studiare meglio i gusti e gli orientamenti ideali e culturali di quei ceti di cittadini che, pur aspirando alla cultura, ancora da questa sono tenuti lontani dagli innumerevoli ostacoli di ordine materiale, di abitudine, di costumi e che, pur tuttavia, costituiscono la inesplorata enorme riserva del mercato librario.

Contro il dilagare della letteratura d'evasione, del digest, del rotocalco e del fumetto, è necessario fare della difesa del buon libro di autore una battaglia per la difesa della cultura moderna e democratica. Agli editori e al libraio chiediamo che sempre più vaste siano le iniziative perché il libro sia accessibile, nelle migliori condizioni, alle masse popolari; agli autori chiediamo buoni libri di testo per la scuola, seri libri di svago per i nostri ragazzi, autentici libri di cultura per tutti, per l'intellettuale, per l'operaio, per la donna; ai critici e alla stampa chiediamo che, con maggiore ampiezza ed efficacia, svolgano la loro funzione di guida e di orientamento alla lettura; alle organizzazioni culturali, assistenziali, ricreative, sociali e politiche chiediamo di sviluppare le iniziative rivolte a portare il libro dove ancora non arriva, moltiplicando le conferenze, i dibattiti, le mostre, le fiere del libro, e soprattutto rendendo funzionali e moderne le biblioteche esistenti e costituendone centinaia di nuove, specialmente nelle regioni più arretrate del Mezzogiorno.

Tra gli altri hanno finora aderito all'appello: gli editori Corticelli, Editori Riuniti, Editori Avanti, Einaudi, Feltrinelli, La Nuova Italia, Laterza, Mastellone, Parenti ecc., gli scrittori Sibilla Aleramo, Giorgio Bassani, Carlo Bernari, Romano Bilenchi, Italo Calvino, Giuseppe Dessi, Arnaldo Fratelli, Vasco Pratolini, e le seguenti personalità: On. Mario Alicata, Dott. Franco Antonicelli, prof. Riccardo Bauer, prof. Luigi Bulferetti, prof. Niccolò Gallo, prof. Carlo Muscetta, prof. Gastone Manacordia, prof. Carlo Salinari, prof. Paolo Serini.

Dal 6 al 15 giugno a Forlì Mostra personale del pittore R. A. Raccagni

In concomitanza con altre manifestazioni della Primavera Romagnola, il pittore concittadino R. A. Raccagni, espone dal 6 al 15 giugno 20 opere a Forlì nella saletta di Mostra d'Arte.

Dopo le personali di Bologna e di Firenze, questa è la terza mostra per il Raccagni, artista riccamente dotato di mezzi espressivi, tanto da essere insieme pittore e poeta. Egli offre al pubblico questa volta una ventina di paesaggi, dove la sua pittura raggiunge una particolare e nuova efficacia.

Nuovi sono i problemi e nuove le risoluzioni — entrambi sorti dalla commossa interiorità — così l'onda del sentimento si versa candidamente, immediato e quotidiano.

Non più l'emozione cerca di fuggire se stessa, di superarsi nelle soluzioni che s'incontrano nella strada dello studio e della cultura — (poiché il Raccagni aveva capito immediatamente, e questo vada a suo plauso, che sentimento e vita non sono ancora arte, e che vanno risolti in qualcosa di magico e di trovato oltre la vita stessa) — ora la sua emozione si trascende immediata nell'immagine ferma e precisa, nel fuoco del tono e dell'armonia.

I colori di queste tela esaltano le cose viste, le riproducono secondo un taglio impreveduto e tanto più aderente alla poesia pittorica che possono suggerire le colline romagnole, o anche il mare visto attraverso le asticciolate colorate in giallo e in turchino di una panchina, o lontanante sui rami di una pineta. La vela di una barca in viaggio offre al pittore una lunga meditazione su timbri di colore falbo arrugginito invecchiato, e già meditato forse sulle persiane delle finestre o sui portoni corrotti dal tempo e inteneriti dall'acqua e dal sole. L'artista è impegnato seriamente e merita di essere seguito con calorosa attenzione. T. G.

estive e il personale di vigilanza, cucina e lavanderia delle colonie stesse devono essere sottoposti alla vaccinazione antiferica.

Per il personale di servizio addetto alle colonie estive la vaccinazione sarà praticata per via ipodermica.

Gli Enti che hanno organizzato le Colonie sono tenuti a prendere in merito preventivi accordi con l'Ufficio Comunale d'Igiene.

4 - Dovranno pure sottoporsi a vaccinazione antiferica nel periodo dal 1.º al 30 Giugno 1955 i coloni addetti alla produzione del latte e tutte le persone con loro conviventi.

5 - Dopo il 30 giugno è fatto divieto alle

Amministrazione di cui al numero 1 ed alle Aziende di cui al numero 2 di assumere alle proprie dipendenze personale che non sia stato sottoposto alla vaccinazione antitifica e non produca la relativa attestazione rilasciata dall'Ufficio Municipale d'Igiene.

6 - Sono escluse dall'obbligo della vaccinazione le persone che, da certificato medico debitamente legalizzato o per età (65 anni) o per sofferta infezione tifosa, comprovata, o per ragioni speciali, risultino in condizioni da poter essere esentate. L'Ufficio Sanitario del Comune ha facoltà di controllare l'esistenza delle condizioni addotte per la dispensa.

7 - Contro gli obbligati alla vaccinazione antitifica che senza comprovato motivo, ad essa si rifiutano e contro i datori di lavoro che trattengono od assumano alle loro dipendenze personale che non abbia ottemperato all'obbligo della vaccinazione, si procederà a norma dell'art. 260 del T. U. delle Leggi Sanitarie 27 Luglio 1934, n. 265 che commina pene per gli inadempimenti alle disposizioni date per impedire l'invasione e la diffusione delle malattie infettive. Essi verranno inoltre segnalati alla Prefettura per l'allontanamento o dal servizio o dall'impiego qualora dipendano da pubbliche Amministrazioni o siano adibiti a pubblici servizi.

8 - Qualunque medico esegua la vaccinazione antitifica deve darne immediata comunicazione all'Ufficio Sanitario indicando insieme con le generalità delle persone anche la provenienza del vaccino adoperato e la via di somministrazione.

9 - Verrà rilasciata attestazione della subita vaccinazione.

10 - Coloro che sono in possesso del libretto di sanità dovranno esibirlo all'atto della vaccinazione per la relativa annotazione da farsi a cura dell'Ufficio Comunale d'Igiene.

Nell'anniversario del Sacrificio

G. MATTEOTTI e B. BUOZZI

(continuazione dalla 1 pagina)

dei nostri. E l'hanno amato e seguito. Buozzi è naturalmente socialista, naturalmente diviene un grande capo sindacale, naturalmente diviene uomo politico.

Lungo è l'arco della vita di Buozzi e le sue umane vicende si muovono secondo un ritmo naturale, e alle supreme dignità del movimento operaio vi giunge con passo sicuro e vi sale gradualmente sospinto dalla forza delle cose e non per il colpo d'ala di clamorose audacie.

Il sacrificio compiuto dai due martiri socialisti sia di stimolo e d'incitamento ai compagni e a tutti i democratici nella lotta e nell'azione per la redenzione delle forze del lavoro. Siano i socialisti di esempio nelle generose battaglie diurne per ricordare degnamente Giacomo Matteotti e Bruno Buozzi nell'anniversario del loro sacrificio.

SPORT

CICLISMO

Brillante vittoria di Girardini nella Coppa "G. Canè", a Dozza Imolese

Perfettamente organizzata dall'Associazione Sportiva Dozzese si è svolta a Dozza Imolese giovedì 2 Giugno la undicesima edizione della tradizionale gara ciclistica per dilettanti Gran Premio Gino Canè.

Un folto pubblico, ha fatto degna cornice alla magnifica manifestazione sportiva, quest'anno ancor più bella e combattuta delle passate edizioni, e che ha visto alla partenza ben 75 corridori emiliani, veneti, lombardi, ecc.. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.º Girardini Cesare, ciclistica Borgo Trento Verona, che compie 1 Km. 116 del percorso in ore 3,23 alla media di Km. 34,450 - 2.º Monti Mario, Felisino Bologna, e una macchina. - 3.º Ronchini Diego Felisino Bologna, stesso tempo. - 4.º Fontaneli Cesare Baracca Lugo, id. - 5.º Scalorbi Augusta, Comelli Bologna, id. - 6.º Ceroni Piergiorgio, a 2'15". - 7.º Franchini Franco, Comelli Bologna. - 8.º Casetti Dante, Rinascente Ravenna. - 9.º Cortese Lorenzo, Cral Marzotto. - 10.º Viera Angelo, Gennari Mantova. Seguono altri 15 corridori giunti in tempo massimo.

La coppa biennale G. Canè è stata vinta dal Felisino di Bologna per merito di Monti e Ronchini. La coppa Albergo Canè definitiva è andata alla Comelli di Bologna per il maggior numero di arrivi in 1.ª, e la coppa Cantine Brusa è stata vinta dalle Borgo Trento di Verona, la società del vincitore.

Ronchini ha vinto il Gran Premio della Montagna (una ruota) con 15 punti, secondo Girardini (penna stile oro) con 14 e terzo Scalorbi (con ferro stile) con punti 12.

S. T.

ORARIO DEI TRENI

Per BOLOGNA. 0,32 D (si effettua dal 27 Giugno alla notte dell'11-12 Settembre) - 1,07 D - 2,01 D - 5,09 D (dal 26 Giugno al 1.º Ottobre) - 6,13 A - 7,06 A - 8,37 A - 9,01 D (dal 26 Giugno all'11 Settembre) - 9,32 D - 11,35 A - 12,18 D - 14,03 A - 14,39 A - 17,32 A - 19,09 D - 20,14 A - 22,48 A.

Per RIMINI: 1,01 D (Si effettua dal 26 Giugno al 1.º Ottobre) - 3,20 A - 4,44 D - 5,32 A - 6,41 D (dal 26 Giugno all'11 Settembre) - 6,58 D - 7,49 A - 8,30 D - 12,03 D - 12,24 A - 14,00 A - 15,27 A - 17,36 D - 17,59 A - 19,05 A - 19,48 D (Si effettua dal 26 Giugno al 10 Settembre) - 20,09 A - 21,39 D.

AUTOLINEA PROVINCIALE

Partenze da IMOLA per BOLOGNA: Feriali: 5,55 (escluso il venerdì) - 6 (dal 1.º Ottobre - solo il venerdì) - 6,40 (fino al 30 Settembre) - 6,30 - 7 D - 7,30 - 8 D - 8,30 - 9,15 D - 9,45 - 10,45 D - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 14,30 D - 15,45 - 17 - 17,30 - 18,15 D - 18,45 - 20.

Festivi: 7 - 8,15 - 9,15 - 10 - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 15,45 - 17 - 18 - 19,15 - 20.

Partenze da BOLOGNA per IMOLA: Feriali: 6,15 - 6,45 - 7,30 D - 8 - 8,30 D - 9 - 10 - 11,15 - 12 D - 12,30 - 13,15 - 14,15 - 16,15 - 17,30 - 18,15 D - 18,45 - 19,30 - 24.

Festivi: 7 - 8 - 9 - 10 - 11,15 - 12,30 - 14,15 - 16,15 - 17 - 18 - 19,30 - 24.

Partenze da IMOLA per DOZZA: 6,35 - 11,50 - 18,10 (feriale) 18,40 (festivo).

AUTOLINEA S.A.F.

Per FIRENZUOLA: 7,50 (giovedì e domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto) - 7,50 (venerdì) - 11,20 (mercoledì) - 13,15 (feriale escluso il mercoledì).

Per CASTEL DEL RIO: 7,50 - 11,15 - 12,15 (escluso mercoledì) - 13,15 - 17,15 - 18,10 (feriale escluso il mercoledì) - 19,10 - 19,55 (domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto).

Per FIANCALDOLI: 12,15 (domenica) - 17,15 (venerdì) - 12,15 (martedì) 7,50 (mercoledì) - 11,15 (mercoledì).

Per TOSSIGNANO: ore 11,15 (martedì e domenica).

Per GIARDENO: ore 12,10 (martedì).

Per LUGO: ore 5,30 (mercoledì - fino al 31 Agosto - corsa diretta) - 6 (mercoledì - dal 1.º Settembre - corsa diretta - 7,45 (mercoledì) - 12 - 19,10.

Per SASSOLEONE: ore 7,50 (mercoledì) - 11,15 (mercoledì).

Per MONTE DEL RE: ore 8,30 (festiva).

Per SASSO DI CASTRO: 7,50 (giovedì e domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto).

Per RIMINI: ore 6,45 (domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto).

IMOLA - PIRATELLO

Partenza da IMOLA: 15 - 16,10 da P. Gramsci (solo Domenica).

Partenza dal PIRATELLO: 16 - 17,30 (solo Domenica).

Autoservizi: MAZZANTI e DALMONTE

Per SESTO IMOLESE-CONSELICE: ore 12,15 - 19 (giornaliera).

Per FAENZA-RAVENNA: ore 7,25 (giornaliera).

Per PIRATELLO-MONTECATONE: ore 6,40 (feriale) - 8 (giovedì e domenica) - 11,25 (martedì, giovedì e domenica) 15,15 (giovedì e domenica) - 17,10 (giornaliera).

MOTOCICLISMO

Vince lo svedese Lundin la gara di Moto-cross

Lo svedese Lundin ha vinto la gara di motocross svoltasi domenica a Imola davanti a 20 mila persone, valevole come terza prova del campionato europeo delle «fuoristrada». Gli svedesi hanno dominato in questa specialità anche se Nilsson si è classificato al settimo posto, perchè occorre notare che una caduta ha tagliato fuori il piccolo svedese - che aveva vinto la seconda prova - il quale poi, rimasto in coda, prima del termine della gara è riuscito a risalire tredici posizioni.

Ecco la classifica finale (giri 14, km. 44,800): 1. Lundin (Svezia) B.S.A. 500 in 52'11"; 2. Stonebridge (Inghilterra) B.S.A. 52, 18"; 3. Somja (Belgio) F. N. 52'30"; 4. Jaansen (Belgio) Sarolea 52'40"; 5. Smith (Inghilterra) B.S.A. 52'46"; 6. Nex (Inghilterra) B.S.A. in 52'52"; 7. Nilsson (Svezia) B.S.A. 52'57"; 8. Leloup (Belgio) F.N. 53'41"; 9. Molinari (Francia) Gilera 54'35"; 10. Klym Roberto (Francia) B.S.A. 55'7"; 11. Mingels (Belgio) F. N. 55'10"; 12. Cherrier; 13. Neri; 14. Di Sambuy; 15. Sica. Giro più veloce: il secondo di Somja (Belgio) su F. N. in 3,39"1.

Gli amici de "La Lotta,"

Somma precedente L. 58.425
Siamo sempre noi (idem al Momento) . . . 200
Ghini ringraziando per un favore ricevuto . . . 100
Sassi Evelina salutando i compagni . . . 1400
Vittori Jolanda, sostenitore . . . 200
Martini Andrea per festeggiare la vittoria elettorale della Sicilia . . . 100
Guidi per ricordare il fratello Gilberto nell'anniversario della sua morte . . . 500
Benvenuti Giuseppe nel 13.º anniversario dell'adorata consorte Elvira Emiliani . . . 200
Totale L. 61.125

Cooperativa Macchine Agrarie

con sede in Imola
Società Cooperativa a r.l.
I Soci di questa Cooperativa sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che avrà luogo nella Sede Sociale - Via Meloni 13 - Sabato 25 giugno 1955 alle ore 8.30 in prima convocazione e DOMENICA 26 GIUGNO 1955 ALLE ORE 8,30 - in seconda convocazione - sempre presso la Sede Sociale, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO.
1) Campagna trebbiatura a. 1955 e relative tariffe;
2) Varie ed eventuali.
IL PRESIDENTE
Tassinari Primo
Imola 7 Giugno 1955.

CARLO BADINI - Direttore responsabile.
Registrato presso il Tribunale di Bologna il 23 ottobre 1954 con il n. 2396
Coop. Tipogr.-Edit. «Paolo Galeati» - Imola

Dott. FRANCO POGGIOPOLLINI

Malattie Mentali e Nervose del Bambino e dell'adulto
MEDICINA INTERNA
INFORTUNISTICA
AMBULATORIO: Via Cavour, 84 (Palazzo Pretura) Tel. 6.18
Giorni feriali: tutte le mattine (escluso il giovedì) dalle ore 7,30 alle ore 9
Pomeriggio: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle ore 16
Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11.

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE
CONSULTAZIONI:
PER
Chirurgia generale - Ginecologia
Traumatologia - Ortopedia
Martedì e Sabato . . . ore 10,30
Giovedì ore 15,30
PIAZZA DELLE ERBE, n. 5

Dal 1.º Giugno

RIAPERTURA della Pensione Ceccarelli
Viale Derna, 23 - Telefono 4063 - RIMINI
SCONTI a famiglie e bambini per il mese di Giugno
Per informazioni rivolgersi:
BANDINI - Viale Galvani 7, tel. 12.67 - IMOLA

Dott. F. CAMPAGNOLI

DENTISTA-SPECIALISTA
Via F. Orsini, 16 - Telefono 33 - IMOLA
convenzionato con I.N.A.D.E.L.
BOCCA - DENTI TRAPANO INDOLORE
Estrazione INDOLORE senza iniezioni al protossido d'azoto
Chirurgia orale - Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorea alveolare - Jonoforest - Ragul X

Dott. GUIDO PIFFERI

SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO - NASO - GOLA
IMOLA - Via Cavour, 98 - Tel. 143
Riceve tutti i giorni dalle 9.30-12 alle 16-19
Aerosolterapia - Crenoterapia
Inalazioni acque termali di Salsomaggiore e Tabiano
Esegue interventi chirurgici anche per la Mutua (I.N.A.M.) presso l'Ospedale Civile d'Imola

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermosifilopatica Università Bologna
Specialista Malattie Veneree e della Pelle
CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARIETÀ
Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema Centrale)
tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11
e a BOLOGNA gli altri giorni in Via Oberdan, 37 - Tel. 24.929

AGRICOLTORI TRATTORISTI MEZZADRII
acquistate i carburanti e lubrificanti della Coop.
C.A.P.R.I. Telefono 89
IMOLA - Viale Marconi, 89
PETROLIO - GASOLIO AGRICOLO - BENZINA, GASOLIO, NAFTA per impianto di riscaldamento - ANTRACITI e FOSFILI - MATTONELLE "UNION", - Gomme DUNLOP e CEAT
CONSULTATECI: RISPARMIERETE!

RADIO T.V. ELETTRODOMESTICI
CGE
Concessionario
BARDASI FRANCO
VIA APPIA n. 22 - Telefono 3100
Materiali e impianti elettrici
Assortimento lampadari

MACCHINE PER CUCIRE
NORMALI - ZIG-ZAG - PER FAMIGLIA e ARTIGIANO
Haid & Neu
dal 1860 prodotta a Karlsruhe-Baden (Germania)
FIAMSIMCA
ANGER
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILETTI
RIPARAZIONI ACCURATE CON GARANZIA DI UN ANNO
ARRIGO FIORI - Via Nino Bixio n. 10 IMOLA